



Unilever Italia S.p.A.

CIF CREMA CON CANDEGGINA

Revisione n.2
Data revisione 20/03/2006
Stampata il 06/05/2008
Pagina n. 1 / 5

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Codice: 197721
Denominazione: CIF CREMA CON CANDEGGINA

1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo: Detergente professionale per superfici dure

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: Unilever Italia S.p.A.
Indirizzo: Via N. Bonnet, 10
Località e Stato: 20154 Milano (MI) Italia
tel. Servizio consumatori-Numero verde 800 93 93 63
fax

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: SDSinfo-IT@johnsondiverse.com

Recapito del Responsabile e numero
telefonico: Unilever Italia S.p.A.
Casalpusterlengo (LO)
Tel. 0377-969348

1.4 Telefono di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Centro Antiveleni
Milano Niguarda tel. 02.66101029

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti.

Il prodotto è una miscela di:

- sostanze classificate non-pericolose
- sostanze classificate pericolose sotto elencate insieme alla loro classificazione di pericolo.

Contiene:

Denominazione.	Concentrazione (C).	Classificazione.
CARBONATO DI SODIO	0 ≤ C < 5	Xi R 36
Numero C.A.S. 497-19-8		
Numero CEE 207-838-8		
IPOCLORITO DI SODIO	0 ≤ C < 5	C R 34
Numero C.A.S. 7681-52-9		R 31
Numero CEE 213-668-3		R 50
SODIO ALCHILETERESOLFATO	0 ≤ C < 5	Xi R 38
Numero C.A.S. 68585-34-2		Xi R 41
Numero CEE POLIMERO		

**METASILICATO DI SODIO**

Numero C.A.S. 6834-92-0

Numero CEE 229-912-9

0<= C <5

C R 34

Xi R 37

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore a 5%

tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, sbiancanti a base di cloro,
sapone

profumi

3. Identificazione dei pericoli.

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato.

Il preparato è classificato pericoloso in conformità alle direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Xi

Frase R: 31 - 36

3.2 Identificazione dei pericoli.

A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.
IRRITANTE PER GLI OCCHI.

4. Interventi di primo soccorso.

4.1 PRIMO SOCCORSO IN CASO DI

4.1.1.INGESTIONE: sciacquare bene la bocca per eliminare i residui di prodotto quindi bere 1 o 2 bicchieri d'acqua. Rivolgersi ad un medico.

4.1.2.INALAZIONE: nessuna particolare misura

4.1.3.CONTATTO CON LA CUTI: risciacquare con acqua.

4.1.4.CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste irritazione rivolgersi ad un medico.

4.2 INDICAZIONI GENERALI: non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza. Fare sempre ricorso ad un medico in caso di dubbio o qualora dovessero sorgere dei sintomi anche dove non previsto. Rivolgendosi a personale medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato.



5. Misure antincendio.

MEZZI DI ESTINZIONE: CO2, polveri estinguenti, acqua, schiuma alcol resistente.

PROTEZIONE INDIVIDUALE: adeguati mezzi di protezione antincendio.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale.

PRECAUZIONI INDIVIDUALI: operare adeguatamente protetti (vedi paragrafo 8).

ATTENZIONE, il prodotto contiene ipoclorito di Sodio (candeggina), macchia in modo irreversibile gli indumenti.

PRECAUZIONI AMBIENTALI: evitare il deflusso diretto in fogna e nelle acque di superficie.

METODI DI PULIZIA: arginare con sabbia, inerti e recuperare se possibile. In caso contrario assorbire con materiale liquido-assorbente e smaltire i rifiuti in conformità alle normative vigenti. Lavare l'area con molta acqua.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

PRECAUZIONI DI MANIPOLAZIONE: evitare gli urti, le cadute, le manipolazioni improprie che possono provocare fuoriuscite del prodotto. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle (vedi paragrafo 8 e 15).

CONDIZIONI DI STOCCAGGIO: conservare nei contenitori originali ben chiusi, in luogo fresco e asciutto, lontano dalle sostanze incompatibili indicate al paragrafo 10 se note.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.

INDICAZIONI GENERALI: si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Conservare lontano da alimenti e bevande. Togliere subito gli indumenti contaminati. Lavare le mani durante le pause e alla fine del lavoro. Evitare il contatto con occhi e pelle.

PROTEZIONE RESPIRATORIA: non necessaria con l'uso normale del prodotto.

PROTEZIONE DELLE MANI: risciacquare ed asciugare le mani dopo l'uso. Per contatti ripetuti e/o prolungati, può essere opportuno proteggere la pelle.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: non necessaria con l'uso normale del prodotto. Usare occhiali protettivi durante operazioni di movimentazione del prodotto che possano provocare schizzi.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

colore	Bianco latte
Odore	GRADEVOLMENTE PROFUMATO
Stato Fisico	Liquido cremoso
Solubilità	Completamente miscibile con l'acqua
Viscosità	550 mPas 20°C
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	Non rilevante
Proprietà comburenti	Non ha proprietà comburenti
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non rilevante
pH.	>12,5
Punto di ebollizione.	N.D.
Punto di infiammabilità.	N.D.
Proprietà esplosive.	N.D.
Tensione di vapore.	N.D.
Intervallo di distillazione.	Non rilevante
Peso specifico.	1,540 Kg/l



10. Stabilità e reattività.

CONDIZIONI DA EVITARE: la luce diretta e il calore possono provocare la diminuzione del titolo di cloro attivo.

SOSTANZE DA EVITARE: acidi, sostanze organiche, materie riducenti.

PERICOLI DI DECOMPOSIZIONE: reagisce con acidi sviluppando Cloro (gas fortemente irritante e tossico).

ATTENZIONE: il prodotto macchia in modo irreversibile gli indumenti.

11. Informazioni tossicologiche.

TOSSICITA' ACUTA:

-LD50 (orale): >2000 mg/kg, valore stimato in base alla classificazione tossicologica.

EFFETTO IRRITANTE PRIMARIO:

-Contatto con la pelle: nelle normali condizioni d'uso è improbabile che si verifichino effetti di irritazione cutanea.

-Contatto con gli occhi: effetto irritante, possibilità di arrossamenti e lacrimazione.

-Inalazione: irritante per il tratto respiratorio superiore.

-Ingestione: effetto irritante

CLASSIFICAZIONE CE: IRRITANTE.

Il contatto del prodotto con gli acidi produce gas tossici in quantitativi pericolosi per la salute.

12. Informazioni ecologiche.

INDICAZIONI GENERALI: utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Se utilizzato nei modi e per gli scopi previsti, il prodotto non provoca danni all'ambiente.

13. Osservazioni sullo smaltimento.

PRODOTTO: smaltire in accordo con le vigenti leggi locali e nazionali (D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152).

CONTENITORE: smaltire in accordo con le vigenti leggi locali e nazionali (D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152).

CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI: 20 01 29 detergenti contenenti sostanze pericolose.

14. Informazioni sul trasporto.

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla normativa.

Xi



IRRITANTE

- R 31** A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.
R 36 IRRITANTE PER GLI OCCHI.
S 26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.



Risciacquare ed asciugare le mani dopo l'uso. In caso di contatto prolungato può essere opportuno proteggere la pelle.

Etichettatura ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni dell'articolo 72-quater del Dlgs. n. 626 del 19/09/1994 come modificato dal Dlgs n° 25 del 2 Febbraio 2002. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste dall'articolo 72-quinques comma 1 dello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

16. Altre informazioni.

Rif. internazionale: MSDS3853 (09-Jan-2006),ESAP:8176019.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

R 31	A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.
R 34	PROVOCA USTIONI.
R 36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R 37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R 38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R 41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R 50	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione uno. E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per rispettare le normative locali, nazionali e comunitarie. Le informazioni di questa scheda sono conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di:

-SOSTANZE PERICOLOSE: Decreto 28 Febbraio 2006 attuazione della Direttiva 2004/73/CE recante 29° adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CEE relativa a classificazione, imballaggio, etichettatura sostanze pericolose.

-PREPARATI PERICOLOSI: Decreto Lgs. n.65 del 14/03/2003 attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, imballaggio, etichettatura dei preparati pericolosi.

-SCHEDE DI SICUREZZA: Decreto Ministero della Salute del 7 Settembre 2002 recante recepimento della Direttiva 2001/58/CE che definisce e fissa le modalità di informazione specifica concernente i preparati pericolosi.

-TRASPORTO: Accordo A.D.R. e norme complementari sul trasporto di merci pericolose su strada; Codice IMDG che regola il trasporto marittimo; Codice ICAO/IATA che regola il trasporto aereo.